



L'Esposizione Universale del 2000 si terrà ad Hannover, dal 1 giugno al 31 ottobre; ospiti il quartiere fieristico e le sue immediate vicinanze, che per l'occasione si rinnovano a fondo e si preparano a ricevere 40 milioni di visitatori previsti. Tema conduttore sarà il rapporto *uomo-tecnologia-ambiente* che da solo giustifica la scelta di Hannover come sede dell'Esposizione Mondiale. Un dovuto riconoscimento al ruolo culturale e mercantile della città che da 50 anni contribuisce alla diffusione del know-how tecnologico in tutto il pianeta, ospitando ogni anno manifestazioni fieristiche tra le più importanti al mondo per le tecnologie e i beni d'investimento, e con la replicazione di saloni di successo in Brasile, Cina, Thailandia, Turchia, Stati Uniti e Vietnam.

L'Ente Fiera di Hannover è la Deutsche Messe Ag, i cui soci paritari sono il Land Bassa Sassonia e la stessa città di Hannover. Da quando, nel 1947, fu inaugurata la ExportMesse Hannover, sono stati fatti passi da gigante. Oggi il quartiere fieristi-

Appuntamento ad Hannover per l'Esposizione Universale del 2000

co è considerato il più grande del mondo, con una superficie espositiva lorda di oltre 450.000 m² distribuita tra 26 padiglioni. Un grandioso spazio all'aperto, un parcheggio per circa 40.000 posti auto e un modernissimo Centro Congressi, il Tcm, portano il totale dei m² a 1 milione. Qui ogni anno si tiene una cinquantina di manifestazioni fieristiche, cui partecipano 28.000 espositori, (10.000 esteri), quasi 2,5 milioni di visitatori (350.000 esteri) e oltre 20.000 giornalisti.

Il top è costituito da cinque fiere che nella graduatoria mondiale si piazzano nei primi dieci posti: **CeBit**, Salone mondiale dell'Office Automation e della Information & Telecommunications Technology; **Iaa** Veicoli Industriali e Commerciali, per via

di Expo 2000 sarà temporaneamente spostata a Francoforte (23-30 settembre 2000); **Itma**, esposizione di macchinari tessili, che ruota tra Milano, Parigi, Hannover e Birmingham; **Emo**, macchine utensili, in alternanza con Milano e Parigi; **Hannover Messe**, la più grande fiera industriale del mondo, all'appuntamento del 2000 (20-25 marzo) si presenterà come l'insieme integrato e sinergico di sei fiere di settore, ognuna leader nel suo campo: Automazione di fabbrica, Tecnica dei flussi di materiale e logistica (CeMat), Tecnica delle superfici, Subcontotechnology, Energia, Ricerca e tecnologia.

Dal 2000 la **Mostra mondiale della luce** non farà più parte della Hannover Messe, ma avrà vita autonoma in quanto è talmente

cresciuta da richiedere spazi sempre maggiori (60.000 m² contro i 38.000 disponibili), prenderà il nome di **World Light Show** e si terrà negli anni pari, alternandosi in quelli dispari con **World Light Show-I padiglioni della luce** nell'ambito dell'Intel di Milano. Per evitare la sovrapposizione con l'Esposizione Mondiale, la prima edizione del World Light Show si terrà dal 18 al 22 gennaio.

Ricordiamo il recente accordo tra Francoforte, Hannover e Colonia per la promozione di tre fiere tematicamente contigue: Heimtextil, fiera dei tessuti di abbigliamento e per la casa (Francoforte, 12-15 gennaio 2000), Domotex (Hannover, 15-18 gennaio) e Imm-Internationale Möbelmesse, Salone del mobile (Colonia, 17-23 gennaio).

Le fiere di Colonia sotto il segno della specializzazione

L'a Fiera di Colonia compie 75 anni: dalla nascita è sempre stata un'entità dinamica e attenta alle trasformazioni del mercato. È leader nel mondo per i suoi saloni specializzati (circa 40) che insieme totalizzano una superficie espositiva di 3,6 milioni di m² e richiamano 38.000 aziende da 120 Paesi, e 2,1 milioni di acquirenti e operatori da oltre 170 Paesi.

Anche gli Italiani sono affezionato a Colonia: 4360 imprese italiane espongono alla KölnMesse, e si concentrano nei saloni **Anuga FoodTec**, salone internazionale delle Tecnologie Alimentari; **Domotechnica**, salone mondiale degli elettrodomestici; **Salone internazionale della Ferramenta**; **Diy'Tec**, salone dei materiali per Edilizia e fai date; **Salone internazionale del Mobile**. Sono praticamente gli stessi saloni su

cui gravitano i 32.000 visitatori provenienti dall'Italia. Questi ultimi sono aumentati negli ultimi dieci anni del 27%, mentre gli espositori italiani sono cresciuti nello stesso periodo del 45%.

Questi successi sono anche dovuti ai servizi offerti e alla posizione strategica del quartiere espositivo che si trova di fronte al Duomo, nel centro della città. Comprende una superficie coperta di 275.000 m² e 52.000 m² di recinto all'aperto, modernissimi impianti di servizio, con la possibilità di organizzare congressi sino a una capienza di 11.800 persone, 34 ristoranti in fiera con quasi 7.300 posti, un parcheggio per oltre 14.000 autoveicoli, una stazione ferroviaria nelle vicinanze e un campo per elicotteri.

L'Ente Fiera di Colonia è un'impresa economica indipendente, con uno staff di 450 colla-

boratori; nelle rappresentanze estere, in oltre 80 Paesi, lavorano 150 persone. Nel 1998 l'Ente Fiera ha realizzato un fatturato di 333 milioni di marchi (circa 330 miliardi di lire).

Colonia ospitava già nel Medioevo fiere tanto importanti che l'imperatore Carlo IV nel 1360 dovette concedere alla città il "grande privilegio di fiera", ripescato all'inizio di questo secolo dall'allora primo cittadino della città renana, Konrad Adenauer, che voleva rilanciare la città come polo fieristico internazionale e attrezzarla con una sede permanente: inaugurata l'11 maggio 1924, disponeva di quattro padiglioni (32.000 m²), e ben presto si qualificò per manifestazioni specializzate. In occasione dell'allestimento di *Pressa*, l'esposizione dedicata alla stam-

pa (1928), l'architetto Adolf Abel ampliò sino a 66.000 m² i padiglioni fieristici che si caratterizzano da allora per la sagoma della torre e per la collocazione sulla riva del Reno. A questo riguardo dobbiamo ricordare che Colonia è ubicata su uno dei percorsi di navigazione interna più importanti d'Europa e continua a disporre di uno dei più grandi porti interni del continente. Dopo le distruzioni della guerra, KölnMesse risorse a nuova vita e ha continuato a perseguire con successo l'obiettivo di manifestazioni fieristiche specializzate.

